

Alla presidente della commissione trasparenza  
Rita Pollastrini  
Ai capigruppo consiliari  
Luca Brignone, Walter Di Carlo, Lina  
Giannino, Marco Maranesi, Anna Marracino,  
Angelo Mercuri, Roberto Palomba, Vito  
Presicce, Matteo Silani

Il sottoscritto Giovanni Del Giaccio, essendosi spesso occupato della questione Porto-Capo d'Anzio sia come giornalista, sia per la breve esperienza politica fatta nel corso dell'ultima campagna elettorale, sia da cittadino

considerato

che si tiene la commissione trasparenza per affrontare l'annosa questione

chiede

se la presidente e i componenti della commissione ritengano, dato l'argomento trattato, di attivare la trasmissione in streaming della riunione;

se è possibile, attraverso la presidente o i commissari, porre alcune questioni relative al porto e alla Capo d'Anzio che indica di seguito

- 1) Dagli atti della Capo d'Anzio si evince che il consiglio di amministrazione aveva ipotizzato una perdita, per il bilancio 2018, di 80.000 euro. Come si è arrivati a portare in utile quel bilancio?
- 2) In quella stessa relazione si stima che dalla gestione diretta dei parcheggi a piazzale Marinai d'Italia la società avrebbe potuto incassare 200.000 euro, mentre gli spazi sono stati dati in concessione prima gratuitamente e poi a una cifra irrisoria a due società, nonostante i problemi di ordine pubblico che avevano creato e la vicenda “Malasuerte” per la quale nella sentenza definitiva si legge che abbia pesato “la pressione esercitata dal coinvolgimento nella vicenda di esponenti delle istituzioni comunali”. Perché i parcheggi sono stati “svenduti”?
- 3) Approvando il bilancio consolidato del Comune per il 2018 la giunta comunale riporta – nella nota integrativa – che: “ Nel corso dell’esercizio del 2018 la società ha però fatto evidenziare una perdita di esercizio che ha eroso il capitale sociale al di sotto del minimo legale (Euro 50.000,00 per le S.p.A.), configurandosi così una causa di scioglimento ai sensi dell’art. 2484 comma 1 codice civile”. Perché non si è proceduto e cosa è stato fatto?
- 4) Il socio di minoranza sostiene che non siano correttamente iscritti a bilancio per il 2018 i rischi legati al pagamento dell'ex direttore del porto e ha inviato - il 16 marzo 2021 - una missiva anche alla Procura della Repubblica. Come si pone il Comune – socio di maggioranza – rispetto a questa vicenda? Si rischia veramente un contenzioso da 300.000 euro? Il fondo rischi è adeguato?
- 5) La Corte dei Conti, con intervento del 4 dicembre 2020, torna a chiedere lumi sulla fideiussione pagata dal Comune per ottenere la concessione demaniale. Credito per l'ente e debito per la società. Nella risposta a questa osservazione leggiamo che: “(...) non risultano agli atti dell’Ufficio provvedimenti da parte dell’Ente mirati a sollecitare il recupero del credito di € 517.798,50 che troviamo ancora iscritto in bilancio, per il quale è stato iscritto apposito accantonamento rischi su crediti per il medesimo importo, rinvenibile nel risultato di amministrazione.”. La Corte dei conti, a sua volta “invita il Comune ad attivarsi per l’incasso dell’importo dovuto dalla Società mista e, ancor prima, per evitare la prescrizione del diritto di credito”. Cosa è stato fatto?
- 6) Esiste ancora un pignoramento presso terzi dell'agenzia delle entrate, come risulta dalla relazione dell'amministratore delegato di settembre 2018?
- 7) Una perizia del Tribunale di Velletri del 31 ottobre 2019 relativa al contenzioso con le cooperative ormeggiatori per il periodo 2014-2016 – iscritto in bilancio dalla Capo d'Anzio

negli anni precedenti al valore di causa e cioè 215.000 euro, come potenziale entrata – stabilisce che per quel periodo gli utili della Capo d'Anzio in caso avesse avuto la gestione siano di 43.000 euro. Come sono iscritti oggi in bilancio e a che punto è il contenzioso con gli ormeggiatori?

- 8) Si è più riunito e cosa ha deciso il comitato paritetico per l'attuazione dell'accordo di programma tra Comune di Anzio e Regione Lazio sul porto? Ci fate avere i verbali?
- 9) A che punto è la situazione dei pagamenti dei canoni demaniali alla Regione Lazio? E il debito per l'escavo del canale di accesso?
- 10) Dai verbali di assemblea del 2007 si evince che l'allora sindaco – lo stesso di oggi – esprimesse preoccupazione per la presenza in Italia Navigando di una quota privata, riferita all'ingegnere Renato Marconi, e come questo causasse un problema con la Regione Lazio. Quali azioni ha posto in essere il Comune prima che Italia navigando cedesse le sue quote a Marinedi e cioè all'ingegnere Marconi?

Certo del favorevole accoglimento della presente, ringrazia anticipatamente.

Anzio, 27 marzo 2021

